



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMIC8FD00V: IC VIA P. SEMERIA

Scuole associate al codice principale:
RMEE8FD011: PRINCIPE DI PIEMONTE
RMEE8FD022: LEONARDO DA VINCI
RMMM8FD01X: GIUSEPPE MOSCATI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Dai dati forniti nel RAV, l'Istituto presenta risultati al di sopra della media nazionale relativamente agli esiti degli scrutini sia per la primaria che per la secondaria. I criteri di valutazione adottati dalla scuola seguono la normativa vigente in materia. Hanno come finalità il contrasto dell'insuccesso scolastico, rendendo flessibile al massimo la programmazione delle discipline, suscettibile in corso d'opera di procedure correttive e di personalizzazione, sia tramite l'applicazione dei percorsi personalizzati sia di criteri comuni deliberati dal collegio dei docenti. Le eventuali richieste di trasferimento sono dovute a cambio di abitazione o per esigenze lavorative dei genitori. Nella secondaria le votazioni 9, 10 e lode negli esami di stato sono risultate sopra le medie nell'a.s. 2021-22. Non vi è stato alcun abbandono e pochissimi sono i trasferimenti (numeri sotto le medie). Sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo), ma la percentuale è molto più bassa rispetto al riferimento nazionale.

Punti di debolezza

Le minime percentuali di studenti non ammessi risultanti dai grafici forniti sono dovute al gran numero di assenze effettuate durante l'anno scolastico, nonché al mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati, nonostante la scuola abbia messo in atto tutte le attività di recupero sia in itinere che extracurricolari, gli interventi individualizzati, i percorsi didattici personalizzati e continue sollecitazioni attraverso colloqui con i genitori per un'efficace collaborazione scuola famiglia.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati riportati nella primaria non tengono conto delle criticità presenti nelle singole classi e soprattutto delle difficoltà nel portare avanti una didattica a distanza inclusiva per tutti gli alunni durante la pandemia. Nonostante la scuola si sia attivata nel supportare le famiglie con apparecchi



tecnologici e gli insegnanti si siano reinventati cercando metodi di coinvolgimento e percorsi didattici significativi, gli alunni con maggiori difficoltà e/o provenienti da contesti socio- economici e culturali svantaggiati, non potendo essere adeguatamente supportati, hanno potuto beneficiare solo in parte di un adeguato percorso formativo. Ciò ha influenzato i risultati delle prove standard nazionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola attiva molteplici percorsi educativi didattici nonché monitoraggi per valutare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti permettendo il raggiungimento di ottimi risultati. Tenuto conto del bacino d'utenza (livello socio- culturale nel complesso medio) non si evidenziano particolari situazioni di criticità, anche se si è riduci da un lungo periodo segnato dalla pandemia che ha evidenziato criticità relazionali e di comunicazione, sulle quali l'Istituto sta intervenendo con percorsi mirati.



Risultati a distanza

Punti di forza

Per la scuola primaria gli studenti usciti hanno risultati sopra la media nazionale nei risultati nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado.

Punti di debolezza

Per la scuola secondaria di I grado permane la difficoltà di individuare e limitare il bacino di utenza in uscita, in considerazione dell'ampio raggio territoriale di provenienza dei nostri alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è quasi assente, nonostante i due anni di pandemia.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi di tutti gli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, contiene traguardi e obiettivi specifici minimi delle discipline di riferimento, garantendone l'acquisizione a tutti gli studenti nei diversi anni. In esso sono state individuate e declinate le competenze chiave europee. Fa parte integrante del PTOF dell'Istituto Comprensivo ed è pubblicato tra gli allegati sul sito web della scuola. Contiene i requisiti in uscita dalla scuola primaria e in ingresso nella scuola secondaria nell'ambito delle competenze linguistiche e matematiche e viene usato come strumento di lavoro per la programmazione didattica dei docenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto, in quanto tutti i percorsi, attraverso la programmazione di classe e l'elaborazione da parte dei docenti di schede progetto e di scheda relazione finale, indicano in modo chiaro gli obiettivi formativi, le competenze chiave che si intendono raggiungere e che si sono raggiunte, le modalità, gli strumenti, i prodotti finali e gli strumenti di valutazione utilizzati. Per realizzare ciò l'Istituto si avvale anche della flessibilità oraria modulare dedicata ad attività di recupero, potenziamento disciplinare e

Punti di debolezza

Il curricolo deve rispondere alle attese del contesto e ai bisogni formativi di tutti, non può essere pertanto uno strumento rigido e prescrittivo: necessità di revisionare e adeguare lo stesso a seconda delle esigenze didattico educative. Necessità di migliorare la condivisione di buone pratiche tra i docenti, facendo anche tesoro delle competenze didattiche e tecnologiche acquisite durante i due anni di pandemia.



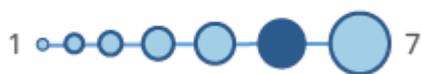
progettuale antimeridiane e/o pomeridiane. Nella scuola, attraverso i dipartimenti e le riunioni di programmazione a inizio anno, si realizza la progettazione didattica comune per ambiti disciplinari e/o per classi parallele per tutte le discipline. Le scelte e la revisione della progettazione per la primaria avvengono attraverso gli incontri di programmazione e i consigli di interclasse; per la scuola secondaria di primo grado nell'ambito dei dipartimenti. Sono valutati gli obiettivi specifici di ogni disciplina e le competenze. I criteri di valutazione vengono condivisi sin dall'inizio dell'anno nelle riunioni per dipartimenti. Nella secondaria di primo grado vengono utilizzati criteri comuni di valutazione per tutte le discipline e sono pubblicati nel PTOF di Istituto, anche per il giudizio di comportamento i criteri di valutazione sono comuni e seguono dei descrittori. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline attraverso la programmazione disciplinare quando necessario e la realizzazione di percorsi progettuali trasversali. In ingresso, in itinere e in uscita vengono predisposte prove strutturate per classi parallele costruite dai docenti, in particolare italiano, matematica, L2 e L3 che vengono corrette adottando criteri comuni. La scuola, dopo la valutazione, realizza interventi didattici specifici laddove i risultati raggiunti dagli studenti siano inadeguati. L'istituto ha in uso il modello della



certificazione delle competenze degli studenti in uscita definita dal MIUR.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è aumentata ed è migliorata, in quanto sono aumentati gli incontri formativi finalizzati sia tra soli docenti che con esperti esterni.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Le risorse sia materiali che di personale non sempre sono rispondenti alle reali necessità della scuola, tuttavia garantiscono l'accesso e la funzionalità di attività laboratoriali estese a tutti gli studenti. Nell'IC ci sono biblioteche di classe, di istituto, attività di bookcrossing, laboratorio di scienze e di attività espressive. Nella scuola primaria si cerca di garantire all'utenza un orario di 40 ore settimanali. Nella scuola media la flessibilità oraria permette di rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola cerca di essere costantemente aggiornata in merito alle didattiche innovative promuovendo la collaborazione tra i docenti disponibili e gli enti esterni, in particolar modo con l'Università sono state avviate collaborazioni e l'Istituto è stato accreditato per i tirocini formativi previsti dalla normativa. Sono stati avviati corsi di formazione e nell'ambito della valutazione, delle metodologie didattiche e dell'inclusione. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso dei percorsi progettuali educativi di formazione e di prevenzione che hanno come obiettivo quello di responsabilizzare il singolo studente e tutta la classe al rispetto dell'altro e dell'ambiente e a promuovere la collaborazione e lo

Punti di debolezza

La scuola necessita di un maggior numero di laboratori e di personale per la loro gestione. L'Istituto Comprensivo, in considerazione di quanto già avviato, cercherà di coinvolgere il maggior numero di docenti e di organizzare gruppi più strutturati di ricerca didattica. Non si registrano criticità significative nell'ambito di episodi problematici.



spirito di gruppo. La scuola persegue un processo di miglioramento e di crescita efficace attraverso il dialogo e l'interazione continua e solo in casi estremi adotta delle sanzioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi comuni sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. L'Istituto ha revisionato e deliberato recentemente il nuovo regolamento di Istituto



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso il PEI e attraverso i PDP condivisi dai docenti, dagli specialisti delle ASL e dalle famiglie. Nell'Istituto sono organizzati spazi alternativi all'aula attrezzati con strumenti compensativi: computer, tastiere speciali, stampanti e lavagne, materiale adeguato per lo svolgimento di percorsi personalizzati e attività di laboratorio. Per gli studenti stranieri da poco in Italia si predispongono interventi individualizzati all'interno delle singole classi attraverso progetti specifici si valorizzano la diversità e i temi interculturali. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli studenti stranieri provenienti da aree extracomunitarie. La scuola attiva interventi specifici atti al recupero con risultati soddisfacenti, così come cerca di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Sono stati attivati percorsi di potenziamento linguistico L2 e accompagnamento alle certificazioni europee conseguite, con la collaborazione di enti esterni. Sono stati attivati percorsi didattici specifici per gli alunni DSA e BES.

Punti di debolezza

Da migliorare sono spazi e strumenti adeguati; il numero del personale docente e non docente non corrisponde alle reali esigenze.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Nonostante le risorse umane risultino ancora inadeguate, soprattutto i docenti della scuola primaria, l'Istituto si è impegnato a mantenere lo standard di servizio erogato, anche migliorandolo.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'Istituto ha predisposto un piano di collaborazione con le Scuole dell'Infanzia, gli Istituti di Scuola Primaria, Secondaria di Primo e di Secondo Grado del territorio al fine di facilitare un percorso formativo unitario. Il piano di collaborazione per favorire un collegamento armonico prevede: incontri tra gli insegnanti per formare gruppi classe omogenei, per creare ambienti di apprendimento quanto più possibile favorevoli a ciascuno alunno al fine di prevenire possibili insuccessi scolastici sia dal punto di vista didattico che relazionale; per riflettere e migliorare il curriculum verticale, ponendo in primo piano le competenze richieste al passaggio tra un ordine di scuola e l'altro; aperture al territorio; per far conoscere le strutture dei vari plessi e proporre le modalità didattiche e laboratoriali specifiche dell'Istituto (Open day, Festa della Cultura, ecc); accoglienza degli alunni appartenenti alle classi terminali della Scuola dell'Infanzia e Primaria mediante brevi percorsi laboratoriali comuni a cui partecipano in funzione di tutor gli alunni del grado scolastico successivo, condivisione verticale di attività progettuali; accoglienza delle famiglie per la Continuità mediante incontri on-line informativi con i docenti del grado di studi successivo e il Dirigente Scolastico; attività di pubblicizzazione, brochures e locandine, per le attività

Punti di debolezza

Gli interventi realizzati per garantire la Continuità educativa sono stati efficaci ma possono essere ulteriormente migliorati ponendo maggiore attenzione all'organizzazione degli Openday, alle attività di accoglienza alle famiglie e alla pubblicizzazione delle iniziative proposte che vanno ripensati e rimodulati in modo più attuale e funzionale. Si propone un coinvolgimento delle varie classi dei diversi ordini scolastici e non solo delle terminali. La collaborazione tra Scuole dell'Infanzia e scuola Primaria, tra scuola primaria e scuola secondaria I grado, tra secondaria I grado e gli Istituti Secondari di Secondo Grado è risultata positiva. Si auspica un incremento dei contatti e attività comuni tra i diversi gradi di Studi, anche nel corso dell'anno e per le classi non terminali, e dei collegamenti con le realtà professionali e lavorative del territorio.



previste. Gli interventi risultano apprezzati ed efficaci. L'Istituto ha predisposto, anche in collaborazione con le Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio, al fine di facilitare un proseguimento armonico e personalizzato del progetto educativo e di apprendimento di ciascun alunno, un piano di Orientamento che prevede: percorsi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per tutte le classi di Scuola Secondaria di Primo Grado; incontri informativi, formativi e test attitudinali e orientativi per gli alunni per la scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado (Orientamento Interno, Forum); incontri informativi e formativi per le famiglie con i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado; monitoraggio delle scelte effettuate in uscita ; confronto tra consigli orientativi e scelte effettivamente fatte (gli interventi di Orientamento realizzati risultano abbastanza efficaci). Il percorso di collaborazione con le Scuole Secondarie di Secondo Grado iniziato dalla Scuola ha dato ottimi risultati, i contatti risultano fattivi e il riscontro positivo. La corrispondenza tra consiglio orientativo e scelte effettuate risulta essere al di sopra delle medie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterion di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati



percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF e sono condivise sia dai docenti che dall'utenza attraverso i collegi dei docenti, i consigli di interclasse, i consigli d'istituto, riunioni di staff e sito istituzionale. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la programmazione educativo- didattica definita nel PTOF e la realizzazione di numerosi progetti che hanno il fine di creare un ambiente educativo e di apprendimento nel quale far maturare la crescita integrale della personalità di ogni alunno. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi a livello didattico attraverso la somministrazione agli alunni di periodiche batterie di verifica nelle discipline. Per i progetti il monitoraggio avviene in itinere e nella fase conclusiva attraverso gruppi di lavoro dei docenti e all'osservazione sistematica della ricaduta oggettiva di questi sul raggiungimento degli obiettivi definiti nel POF. Tra i docenti con incarichi di responsabilità c'è una chiara divisione dei compiti o delle aree di attività come tra il personale ATA. La coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche è mediamente rispettata così come le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla

Punti di debolezza

Si sono rilevati momenti di programmazione e condivisione per l'inclusività. Si cercherà di dare criteri di valutazione maggiormente omogenei e condivisi nelle singole discipline nell'ambito dei percorsi operativi e sommativi. L'organizzazione potrà beneficiare maggiormente delle competenze dei Docenti in questo tipo di azioni e di percorsi, se saranno più chiari alcuni istituti contrattuali a livello nazionale. Ad oggi si rilevano difficoltà nel garantire la continuità adeguata a questo tipo di interventi. Come già precedentemente affermato, tutto ciò è reso possibile grazie alla disponibilità delle risorse umane della scuola; si interverrà in modo più efficace quando le risorse economiche a disposizione della scuola saranno maggiori (in attesa degli esiti della partecipazione a bandi e progettazioni diverse).



scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha sostenuto e implementato la partecipazione a percorsi di formazione rivolti all'intero collegio, lasciando anche ai docenti la possibilità di frequentare autonomamente percorsi di aggiornamento e formazione; l'individuazione e la strutturazione del Piano di Formazione di Istituto e il Piano di Formazione di Ambito, oltre al PNSD, ha aumentato le opportunità di aggiornamento e di formazione per il raggiungimento o il affinamento delle competenze dei docenti e degli ATA. La scuola raccoglie e valorizza le competenze del personale docente utilizzando il curriculum e le esperienze formative. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso l'organizzazione per dipartimenti e gruppi di docenti per classi parallele producendo materiali e/o esiti utili alla scuola che mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici la cui condivisione è adeguata.

Punti di debolezza

La formazione a livello di ambito è organizzata nei tempi e nei modi non ancora rispondenti alle esigenze individuate ed espresse dalla maggioranza dei docenti; soprattutto i tempi di realizzazione risultano essere troppo stretti e inadeguati. E' importante implementare ed incentivare azioni di autovalutazione e auto-formazione per rafforzare questo percorso di implementazione delle competenze. Per una migliore organizzazione sarebbe necessaria una maggiore disponibilità di fondi, in modo da poter garantire un continuità di intervento più adeguata (in attesa di conoscere gli esiti della partecipazione ai bandi e progetti di diversa natura).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. Le opportunità di formazione sono aumentate in questo anno scolastico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha numerose collaborazioni con soggetti pubblici e privati (Regione, Comune, Municipio, ASL, associazioni culturali, sportive e ambientali, Università, Ministero delle Politiche Agricole, Comando dei Vigili Urbani, AMA, ATAC,...) presenti sul territorio per l'ampliamento dell'Offerta Formativa con risultati mediamente buoni e, in alcuni casi, ottimi. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso una buona comunicazione e coinvolgimento nella realizzazione di alcuni progetti. Esistono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica e realizza interventi e/o progetti rivolti ai genitori. Per la comunicazione con le famiglie la scuola utilizza il proprio sito internet. L'Istituto collabora con l'Associazione dei Genitori e dei Docenti "Scuolaliberatutti", in attività e servizi extrascolastici.

Punti di debolezza

La scuola opera molto in base alle disponibilità interne e alle competenze dei docenti; sono aumentate le collaborazioni con Enti esterni pubblici e privati.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare il confronto degli strumenti valutativi all'interno dell'istituto

TRAGUARDO

Miglioramento delle rubriche condivise e aggiornamento delle programmazioni disciplinari orientate al conseguimento delle competenze



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Implementare le attività di confronto tra docenti della scuola primaria e secondaria, per la realizzazione di percorsi educativo-didattici di raccordo fra i due ordini.



PRIORITA'

Migliorare complessivamente gli esiti scolastici

TRAGUARDO

Uso di verifiche comuni



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumentare il confronto tra docenti per la realizzazione di prove comuni alle interclassi della primaria.
2. **Ambiente di apprendimento**
Aumentare l'uso di pratiche didattiche e di strumenti tecnologici innovativi.
3. **Inclusione e differenziazione**
Condividere strumenti compensativi, materiali didattici, schede strutturate e mappe costruite durante i percorsi didattici per favorire l'inclusione e migliorare gli esiti degli alunni con difficoltà d'apprendimento.







Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate

TRAGUARDO

Migliorare il confronto tra i docenti sull'utilizzo delle prove standardizzate.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumentare il confronto tra docenti per la realizzazione di prove comuni alle interclassi della primaria.
2. **Ambiente di apprendimento**
Aumentare l'uso di pratiche didattiche e di strumenti tecnologici innovativi.
3. **Inclusione e differenziazione**
Condividere strumenti compensativi, materiali didattici, schede strutturate e mappe costruite durante i percorsi didattici per favorire l'inclusione e migliorare gli esiti degli alunni con difficoltà d'apprendimento.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità e gli obiettivi di processo collegati sono stati desunti dai risultati dell'analisi e dal monitoraggio operato sulle azioni intraprese